



## **SINDACATI DI POLIZIA SEGRETERIE PROVINCIALI DI ASTI**

### **INUTILI E DANNOSE LE CHIUSURE DELLA PREFETTURA E DELLA QUESTURA DI ASTI**

#### **COMUNICATO STAMPA**

Evidentemente chi abita ad Asti e provincia è considerato un cittadino di serie B (a dir tanto!!!), altrimenti non si spiegherebbe come mai il Governo si appresti a chiudere Prefettura, Questura e Vigili del Fuoco accorpando il tutto con la “vicinissima e comodissima” Alessandria. Decisioni che poi porterebbero a risparmiare che cosa? Lo stipendio di un Prefetto, di un Questore e poche altre figure? Per risparmiare pochi spiccioli si uccide tout-court il sistema che da decenni garantisce in tutta la provincia l’ordine e la sicurezza pubblica? A noi viene da pensare che chi ha partorito questa legge NON abbia la più pallida idea e non conosca minimamente l’argomento sul quale vorrebbe intervenire!!! Abbiamo già chiesto un intervento urgentissimo al Dipartimento della Pubblica Sicurezza per avere più risorse, personale e mezzi. Secondo le stime ministeriali, Asti ha attualmente in servizio un numero di poliziotti tale, tranne civili e tecnici, che pongono la Questura all’ultimo posto tra quelle italiane. Ora, con la decisione di chiudere la Prefettura e, conseguentemente ridimensionare tutte le strutture della sicurezza legate all’esistenza della provincia, non vediamo soluzioni a breve termine nonostante la visita del Vice Capo della Polizia il cui unico effetto è stato quello di aver determinato un piano straordinario di controllo del territorio con personale di altre sedi, qui inviato in missione, per poche ore alla settimana. La situazione è difficilissima ed occorre un piano organico e duraturo, non soluzioni tampone. Per queste ragioni nei giorni scorsi i Sindacati di Polizia hanno incontrato il Questore di Asti al quale hanno ribadito le preoccupazioni per gli insoddisfacenti segnali che arrivano dal Ministero dell’Interno sulla situazione relativa grave carenza di uomini e mezzi di Polizia, che si ripercuote sul controllo del territorio e sulla sicurezza dei cittadini astigiani. Al termine dell’incontro i Sindacati di Polizia di Asti si sono dichiarati insoddisfatti delle risposte fornite dal Questore e in assenza di convincenti progettualità da parte del Dipartimento hanno dichiarato l’interruzione delle relazioni sindacali e la prosecuzione dello stato di mobilitazione in Asti che si concretizzerà con l’adozione di nuove iniziative di protesta, anche clamorose, sul territorio. Intanto i Sindacati di Polizia auspicano che i rappresentanti politici, le parti sociali ed i cittadini facciano sentire la loro voce e diano il proprio sostegno alle Forze dell’Ordine per ridare dignità alla città e certezze sulla sicurezza, alla luce anche degli ultimi avvenimenti che hanno destato grande allarme sociale nella provincia di Asti. Insomma, i Sindacati di Polizia chiedono più certezze e meno chiacchiere.

Asti, 23 settembre 2015

Siulp	Sap	Siap	Silp CGIL	Ugl Polizia di Stato	Coisp	Uil Polizia
Maccario	Principe	Gaviano	Del Trotti	Cerrato	Meli	Antonacci